

Giugno 2004: al varo la Piattaforma statistica dell'O-Lav



Giuseppe Fedon
Ustat

Sono trascorsi due anni dall'entrata in vigore dell'Accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone tra Svizzera e Unione Europea, e sinora molte cose non sembrano essere cambiate. In effetti, l'attuazione a tappe delle disposizioni dell'accordo determina una realizzazione progressiva della liberalizzazione del mercato del lavoro. A questo proposito, il primo di giugno 2004 non rappresenta solo il suo secondo compleanno, ma pure l'avvio di una tappa importante dell'accordo, vale a dire l'abolizione del controllo delle condizioni di lavoro e di salario della mano d'opera straniera come pure del principio della priorità data ai lavoratori indigeni rispetto ai lavoratori provenienti dall'UE/AELS. In altre parole, si è andati verso una parità di trattamento tra lavoratori indigeni e comunitari.

In Ticino ci si è preparati per tempo a questa tappa. Il nostro cantone è stato fra i primi in Svizzera ad istituire la propria Commissione tripartita, nell'ambito delle così dette *misure di accompagnamento* all'entrata in vigore della libera circolazione delle persone volte ad evitare situazioni di dumping sociale e salariale. Inoltre, ha deciso di dotarsi di strumenti specifici, il *Modello di monitoraggio del mercato del lavoro*, che si compone dell'Unità di coordi-



foto Ti-press / Carlo Reguzzi

namento (UCO-Lav) e dell'Osservatorio del mercato del lavoro (O-Lav)¹.

L'osservatorio del mercato del lavoro

Alla realizzazione dell'Osservatorio partecipano, oltre all'IRE che ne è il responsabile, l'USTAT, il CSI (Centro sistemi informatici) e l'UMOE (Ufficio manodopera estera).

La creazione di un osservatorio per il monitoraggio e l'analisi del mercato del lavoro

deve poggiare su una piattaforma statistica valida ed affidabile. Sulla base di uno studio di fattibilità statistico-tecnica condotto dall'USTAT e dal CSI in cui vengono censite le fonti statistiche a disposizione, individuati gli indicatori statistici in grado di supportare l'osservazione del mercato del lavoro ed abbozzata la struttura tecnica in grado di realizzarlo, la Commissione tripartita nella seduta del 7 febbraio 2003 decide quindi la crea-

¹ Nel novembre 2000, un mese dopo la costituzione della Commissione tripartita cantonale incarica l'IRE (Istituto di Ricerche Economiche) di elaborare un progetto per la realizzazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro ticinese. Questo progetto viene presentato nell'aprile 2002 ed approvato dalla stessa commissione prima e dal Consiglio di Stato poi (giugno 2002).

Il Data Warehouse

Spesso quando ci si figura l'accesso a dati già informatizzati per fini statistici si pensa prima all'enorme tempo che occorre spendere inizialmente per la loro ricerca, poi per il loro caricamento all'interno di strutture in grado di interpretarli ed infine per la loro validazione (il controllo e la verifica del caricamento e dei dati caricati). Questa ultima fase spesso è demandata esclusivamente a colui che in quel momento è il fruitore dei dati e solo per il periodo a lui necessario ad interpretarli.

Pensiamo per un attimo a quando ci rechiamo a fare degli acquisti in un supermercato. Spesso infatti ci muoviamo tra gli scaffali dei grossi centri commerciali e senza farci troppo caso e con una certa naturalezza, troviamo tutte le cose che ci servono. Pochi di noi badano all'enorme lavoro e studio che si cela dietro una tale banalità; posizionare i sughi vicino alle paste, le bevande o i derivati dal latte nella stessa zona, collocare gli articoli di uso più frequente all'altezza giusta ma anche eliminare la merce avariata o scaduta oppure inumidire le verdure perché non si alterino troppo velocemente.

Nel caso delle informazioni statistiche, che per loro natura sono eterogenee, molto spesso questa organizzazione non viene rispettata. Per fare gli acquisti occorre recarsi in molti negozi; occorre cioè estrarre le informazioni da diverse applicazioni. Poi una volta ottenuti occorre essere in grado di interpretarli e combinarli tra di loro. Infine una volta mescolati ed amalgamati chi ci assicura che l'operazione porti a dei risultati affidabili? cioè chi ha eliminato o rinnovato per noi prodotti non più buoni?

L'idea che si nasconde dietro la realizzazione di un Data Warehouse è proprio quella di facilitare l'accesso a dati che risultino sempre validi nel tempo e dai quali sia sempre possibile e facile estrarre informazioni attendibili.

zione della Piattaforma informativa. Questa decisione sancisce due principi. Il primo è che per il monitoraggio e l'analisi non è necessario avere un vasto assortimento di fonti, magari di scarso valore o ridondanti. Servono invece delle statistiche solide dalle quali si possano ricavare degli indicatori affidabili e statisticamente validi. Il secondo indica che la struttura informatica per l'archiviazione dei dati, struttura su cui poggia il Modello di monitoraggio, sarà un *Data Warehouse*, ossia un "supermarket di dati", validati, aggiornati, organizzati e storicizzati. Il compito di realizzare, organizzare, validare, mantenere questi dati è stato affidato all'USTAT, con il supporto del CSI.

I contenuti della piattaforma

Sugli scaffali di questo supermercato di dati vi saranno informazioni statistiche provenienti da varie fonti - censimenti, indagini, archivi

amministrativi e statistiche di sintesi - facenti parte del sistema statistico ufficiale. I "reparti" previsti sono sostanzialmente tre e riguardano i principali aspetti del mercato del lavoro:

- l'*offerta di lavoro*, dove viene descritto il fattore di produzione che risulta dall'attività remunerata degli individui tramite indicatori sull'attività e inattività, sull'occupazione e sulle competenze.
- la *domanda di lavoro*, in cui vengono rappresentate le imprese e la loro necessità di procurarsi il fattore lavoro da immettere nel processo produttivo. In questo secondo reparto gli indicatori quantificano i posti occupati, liberi e le prospettive di occupazione.
- le condizioni di *equilibrio/disequilibrio*, dove si confrontano domanda e offerta di lavoro. Tra gli indicatori figurano occupazione, disoccupazione, sottoccupazione, retribuzioni e condizioni di lavoro.

L'utenza

Ma chi può acquistare in questo negozio?, chi può interrogare il Data Warehouse sul mercato del lavoro ticinese?

La Piattaforma prevede tre categorie di utenti. La prima categoria è composta da coloro che preparano, organizzano e verificano la qualità dell'esposizione, il *produttore*. L'USTAT, con il supporto del CSI, assume questo ruolo grazie alle sue competenze statistiche e alla conoscenza delle fonti che si intendono mettere a disposizione. La seconda categoria di utenti, i cosiddetti *analisti*, è composta da coloro che effettivamente hanno la necessità di fare shopping, cioè di interrogare il Data Warehouse. In questa funzione figurano l'IRE ed in parte ancora l'USTAT. Essi hanno la possibilità di muoversi tra le corsie e riempire il loro carrello con gli indicatori ricavati dalle statistiche. Se in questa veste l'USTAT ha come ruolo principale quello di verificare, sul campo, la bontà della merce esposta e di soddisfare i bisogni informativi della società tutta, l'IRE è in realtà colui che ha come compito primario l'analizzare e il verificare gli aspetti salienti e l'andamento del mercato del lavoro in funzione della reportistica commissionata dall'utente finale.

Si arriva così all'*utente finale* o decisore, che ha la necessità di avere risposte a determinate questioni e informazioni su specifici fenomeni per poter intervenire secondo il mandato conferito dall'accordo sulla libera circolazione delle persone. L'utente finale in questo caso è la Commissione tripartita e indirettamente gli ambienti che essa rappresenta: il governo, i datori di lavoro e i lavoratori.

A beneficiare del modello di monitoraggio naturalmente c'è anche un quarto soggetto ed è la società. Essa trarrà vantaggio sia dalle analisi, sia dai comunicati pubblicati dall'IRE e dall'USTAT, ma anche dalle indicazioni suggerite dalla Commissione tripartita ed approvate dal governo.

«Sugli scaffali di questo supermercato di dati vi saranno informazioni statistiche provenienti da varie fonti.»

Offerta di lavoro	Censimento Federale della Popolazione Rilevazione sulla forza lavoro (RIFOS) Statistica sullo Stato della Popolazione (ESPOP) Registro Centrale degli Stranieri (RCS)
Domanda di lavoro	Censimento delle Aziende Statistica sull'impiego (STATIMP) Demografia delle imprese (UDEMO)
Equilibrio/disequilibrio	Rilevazione sulla struttura dei salari Rilevazione sulla forza lavoro (RIFOS) Statistiche sulla Disoccupazione (Seco) Statistiche sulla riduzione dell'orario di lavoro

Prossime tappe

Giugno 2004 è ormai già iniziato e la struttura base del modello di monitoraggio del mercato del lavoro è pronta. Ci si appresta ad aprire le porte ad un magazzino unico nel suo genere. Continuando nella metafora utilizzata sinora, i reparti sono pronti, gli scaffali sono allestiti, la merce di prima necessità è a disposizione degli analisti e, quindi, della Commissione tripartita.

Malgrado ciò, da quanto descritto finora dovrebbe apparire chiaro come il lavoro sia solo agli inizi per quanto attiene al Data Warehouse. Il valore aggiunto di una tale piattaforma non è quello di posizionare e presentare le informazioni, in termini di indicatori del mercato del lavoro, agli acquirenti per affrontare con successo il solo giorno di apertura. Il vero valore aggiunto è il mantenere affidabile lo strumento, migliorarlo ed

arricchirlo nel tempo.

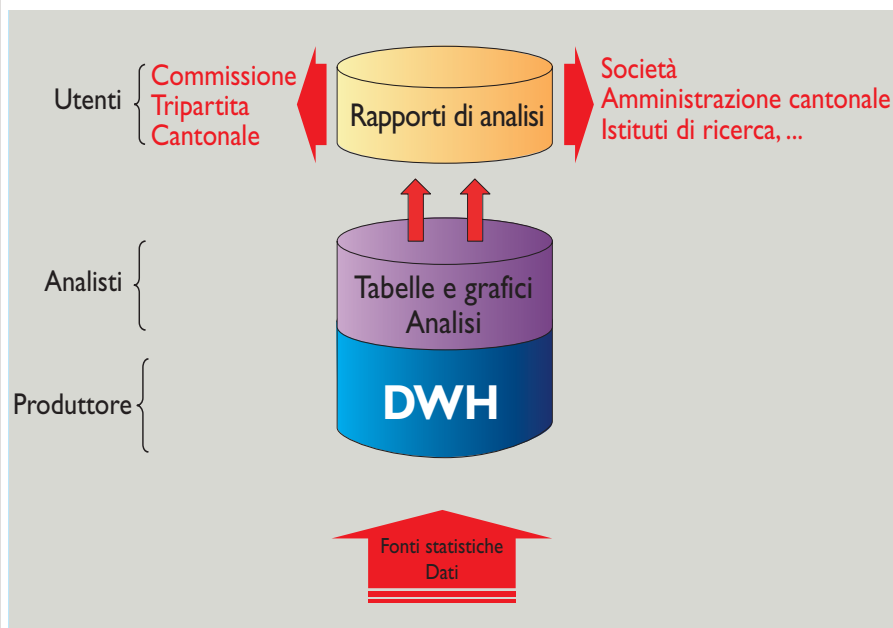
Mantenere affidabile significa aggiornare e rinnovare periodicamente le statistiche a disposizione; operazione necessaria in quanto regolarmente si aggiungono nuovi dati e nuove fonti statistiche, mentre altri non risultano più affidabili e devono quindi essere rimossi. L'obiettivo è di proporre dei contenuti in grado di soddisfare i bisogni di monitoraggio, analisi e ricerca. Proprio per questo motivo si è pensato di aprire i battenti a giugno 2004 fornendo una prima versione di piattaforma funzionante, ma allo stesso tempo si sono volute stabilire delle scadenze per il rilascio di versioni aggiornate, migliorate ed arricchite in base alle necessità degli utenti.

Il miglioramento sia degli articoli - prodotti e soluzioni statistiche, metodologiche e/o strumentali - che della qualità espositiva sarà il risultato di uno stretto e continuo rapporto tra produttore, analista ed utente finale.

L'arricchimento, infine, concerne l'integrazione di fonti su altri fenomeni che in un modo o nell'altro sono collegati al mercato del lavoro, e di fonti comparabili provenienti dalle regioni confinanti. Pensiamo a questo proposito all'integrazione di statistiche e dati sul mercato del lavoro delle provincie italiane. Queste informazioni, così come i generi alimentari, possono essere esposti solo dopo una attenta verifica, una cosiddetta analisi di comparabilità statistica, che permetta di aggregare o confrontare unicamente quelle informazioni per cui natura, contenuto e metodo si rivelano comparabili.

Che dire dunque?

Piattaforma statistica a disposizione del Modello di monitoraggio del mercato del lavoro ticinese: apertura giugno 2004. ■



«Giugno 2004 è ormai già iniziato e la struttura base del modello di monitoraggio del mercato del lavoro è pronta.»